

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022



Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti – Presidente
Geom. Simone Cestaro - Consigliere
Ing. Giulia Meneghelli – Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto – Presidente
Dott.sa Monica Sambugaro – Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Lorenzetti – Sindaco Effettivo

Revisore Legale

Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale



Indice:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (pagine da 1 a 22)
- Bilancio al 31 dicembre 2022 e Nota Integrativa (pagine da 23 a 52)
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2022
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2022

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2022

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, che realizza un utile pari ad euro 21.772.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale di Nogara (VR), Via Stellini
- Unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 25 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 "socio" titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.419	41.419	39,83%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbè	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
Comune di Bovolone	71	71	0,07%
Comune di Zevio	41	41	0,04%
Comune di Minerbe	69	69	0,07%
	104.000	104.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bovolone e del Comune di Minerbe. Quest'ultimo ha affidato alla società il servizio di manutenzione del verde pubblico.

Azioni proprie

Permane la presenza di azioni proprie pari al 39,83% (alla data del 31/12/2022) in capo al Consiglio di Amministrazione, acquistate nel corso dell'anno 2020. Alla data di redazione della presente relazione, devono ancora concludersi le operazioni di alienazione. Sono state avviate le procedure al fine di distribuire le azioni agli Enti Comuni già Soci, giusta delibera del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto n. 4 del 15/09/2017, mediante operazione straordinaria di aumento di capitale con conferimenti di beni o diritti e/o denaro. Allo stato attuale l'operazione prevede, per la maggior parte dei Comuni, il conferimento in diritto di superficie o usufrutto per anni 25-30 degli ecocentri comunali. Alcuni Comuni hanno già inviato la necessaria documentazione al fine di predisporre gli atti utili alla valutazione delle aree oggetto di concessione. Tale operazione presuppone l'assegnazione della maggior parte di azioni proprie ad oggi detenute.

Si segnala che in corso d'anno sono state vendute n. 69 azioni al Comune di Minerbe, che ha acquisito la qualità di Socio il 25/08/2022, per la finalità di successivo affidamento diretto di attività legate alla gestione del verde pubblico.

TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO (ART. 2364 C.2 C.C.)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità delle previsioni statutarie, la Società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2022.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono connesse alla sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2022 del gestionale di contabilità in luogo di un nuovo applicativo dotato di collegamento informatico con l'ERP in uso a tutto il sistema aziendale, che ha comportato la necessità di dover vagliare attentamente i criteri valutativi per la stesura definitiva del presente Bilancio.

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Dall'anno 2021 nel rispetto del principio comunitario "pay as you throw" ogni Comune ha rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa delle frazioni organico e secco. Nell'anno 2022 per i Comuni in TARI-C la tariffa è stata omogenizzata sulla base del servizio standard.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA nell'esercizio in chiusura ha gestito l'emissione e l'incasso della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 21 Comuni.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige, Oppeano e San Giovanni Lupatoto.

La società ha concluso le fasi di avvio del progetto "Ufficio Mobile", dotandosi di un mezzo appositamente allestito a sportello mobile, la cui attività prende avvio dal 2023, con copertura di gran parte del territorio servito.

Il sito web aziendale è in continua evoluzione, offrendo sempre maggior trasparenza alla collettività ed ai terzi, come previsto dalla normativa regolatoria. Sono attivi, lo sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, l'area dedicata a reclami/segnalazioni, le pagine per il collegamento al PagoPA e pagine di aggiornamenti sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale.

Il 2022 ha visto l'avvio del sistema di "**contact center**" con la registrazione degli appuntamenti di sportello. L'attività risulta in fase di evoluzione secondo quanto delineato dalla delibera n. 15/2022 di Arera in tema di qualità tecnica e contrattuale.

Dell'area fanno parte n. 7 addetti, i quali gestiscono anche gli uffici esterni per lo sportello e la fase di recupero crediti in parallelo con la società di riscossione.

Nella tabella sottostante si riepilogano i principali dati di performance dell'area. Il fatturato si riferisce a TARI-C dell'anno in esame comprensivo di accertamenti.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2022	21	43.374	11.415.889	168.854	31.713

Educazione Ambientale

Storicamente la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative con progetti presso le scuole primarie e incontri con i cittadini dei Comuni in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini in particolare, rappresentano un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, in cui trovano spazio momenti di confronto con la cittadinanza.

Nel corso del 2022 è stato avviato uno specifico progetto volto a rafforzare ulteriormente i concetti della raccolta differenziata puntuale a svuotamento, puntando in particolare sulle modalità di conferimento al fine di affermare il significato di svuotamento efficiente presso l'utenza, sia domestica che non domestica.

Vengono inoltre gestite presenza e visibilità attraverso i principali social per raggiungere una sempre maggiore porzione di popolazione.

In particolare nell'anno in esame sono state svolte oltre trenta serate formative sul territorio.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, sono già attive le misurazioni dei conferimenti del vetro essendo le utenze dotate di contenitore con transponder. Ciò permetterà in un secondo momento la valutazione di condizioni particolari della tariffa rifiuti.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società. Si sta implementando la possibilità di prenotazione *on line* sul *web*. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione e del numero di servizi stabiliti nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero con una spesa annua per l'esercizio in chiusura di circa 90.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risidenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA, nello specifico la n. 443/2019. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione da cui il netturbino in genere è direttamente coordinato.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina. Dal mese di giugno 2022 a causa degli elevati costi di lavorazione comunicati dall'impianto, è stata mantenuta in essere la raccolta separata mentre il rifiuto è stato conferito in impianto di smaltimento, a discapito della percentuale di raccolta differenziata in valore assoluto.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU**Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali**

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per alcuni Comuni vengono attualmente svolti anche i servizi di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

Sanificazioni

Il servizio è mantenuto per quanto riguarda attrezzature e mezzi della raccolta. Le richieste da terzi al momento si sono interrotte con la conclusione dell'emergenza Covid-19.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'analisi del presente Bilancio conferma l'andamento positivo della gestione in seguito alla fusione per incorporazione della controllata Gielle Ambiente srl e all'acquisto del ramo d'azienda della società SGL Multiservizi srl, avvenuti entrambi nel 2021.

L'esercizio in chiusura ha visto l'ampliamento del perimetro di intervento con l'entrata del Comune di Zevio, che pur avendo comportato una revisione dei servizi a vari livelli, ha dimostrato la realizzazione di indubbi vantaggi di carattere organizzativo, connessi al contenimento di alcune tipologie di costi.

I risultati ottenuti sono conseguiti in un contesto normativo caratterizzato dai frequenti interventi dell'Autorità di controllo, che spingono la Società al continuo miglioramento dei già eccellenti risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata e di qualità, anche rispetto ai principali gestori del territorio.

Per i dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della presente relazione.

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2022	18.023.304	21.772	1.994.757
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 1.994.757 al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 1.194.831.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia la formazione del fatturato globale attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing*. La voce di ricavo relativa all'attività di raccolta rifiuti e conguagli tariffari è derivante dalla fatturazione della TARI-C (corrispettivo) e dalla fatturazione per gestione del servizio a Comuni, oltre ai conguagli per accertamenti, mentre i servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo RSU sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni o in affidamento diretto. La vendita dei materiali riciclabili è afferente al materiale raccolto sul territorio laddove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola nel Comune di Nogara.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e più in generale tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

Con riguardo ai ricavi da TARI-C e alla fatturazione del corrispettivo di gestione dei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio si evidenzia che la Società ha applicato quanto previsto dalla deliberazione n. 7 del 16/05/2022 ad oggetto "Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 dei Comuni appartenenti al Consorzio di Bacino Verona Sud ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) – Validazione".

stratificazione volume d'affari anno 2022	euro	%
attività di raccolta rifiuti e conguagli tariffari	15.775.953	87,53%
servizi aggiuntivi e attività esterne al ciclo rsu	998.637	5,54%
vendita riciclati	806.415	4,47%
locazioni attive	11.185	0,06%
sopravvenienze	76.512	0,42%
altri ricavi	354.602	1,97%
totale	18.023.304	100,00%

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2022, comparati con i dati dell'anno precedente, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2021	2022	variazione
Rimanenze finali	66.355	137.242	70.887
Ratei e risconti attivi	140.443	188.953	48.510
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.147	1.130	-17
Crediti verso clienti	5.641.436	5.460.295	-181.141
Crediti verso altri	1.612.744	1.761.346	148.602
Totale attivo operativo	7.462.125	7.548.966	86.841
debiti verso altri fornitori	2.005.187	2.074.641	69.454
debiti verso imprese controllate	0	0	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	278.196	172.775	-105.421
debiti verso istituti di previdenza	239.715	504.783	265.068
altri debiti	1.837.547	1.863.585	26.038
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	181.522	207.032	25.510
fondi rischi operativi	771.941	783.042	11.101
Totale passivo operativo	5.314.108	5.605.858	291.750
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	2.148.017	1.943.108	-204.909
Immobilizzazioni immateriali	153.953	155.471	1.518
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	2.997.966	3.310.337	312.371
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	5.299.936	5.408.916	108.980
altri fondi	0	0	0
fondo TFR	724.305	827.077	102.772
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.575.631	4.581.839	6.208
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	791.415	1.198.676	407.261
Polizze capitalizzazione ramo quinto	0	0	0
Cespiti non strumentali	0	0	0
CAPITALE INVESTITO	5.367.046	5.780.515	413.469
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.871.211	2.931.762	60.551
Altre riserve (da arrotondamenti)	109.970	109.971	1

Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	21.772	-38.779
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.196.822	-1.194.831	1.991
PATRIMONIO NETTO (PN)	1.970.993	1.994.757	23.764
debiti verso banche (DF)	3.396.053	3.785.758	389.705
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	5.367.046	5.780.515	413.469
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	811.673	1.132.022	320.349
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.584.380	2.653.736	69.356
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.603.491	-2.585.952	17.539

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale. Dall'analisi emerge una leggera flessione del circolante netto operativo, pur confermando la sostenibilità al finanziamento delle operazioni correnti.

Le disponibilità di cassa risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente; l'effetto è da ascrivere esclusivamente alle tempistiche di scadenza dell'ultimo quadrimestre di emissione delle fatture che per l'anno precedente era stato posticipato dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rileva un aumento dei debiti verso le banche in linea con l'attività di investimento della società come previsto dal piano investimenti approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23/03/2022.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2021	2022	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	4.416.731	4.811.398	394.667
Immobilizzazioni immateriali	153.953	155.471	1.518
Immobilizzazioni materiali	2.997.966	3.310.337	312.371
Immobilizzazioni finanziarie	1.264.812	1.345.590	80.778
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	6.988.728	7.402.052	413.324
Magazzino	273.958	401.979	128.021
Liquidità differite	5.922.208	5.800.267	-121.941
Liquidità immediate	792.562	1.199.806	407.244
TOTALE ATTIVO - impieghi	11.405.459	12.213.450	807.991
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	1.970.993	1.994.757	23.764
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	1.866.993	1.890.757	23.764
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.084.947	4.268.176	183.229
PASSIVITA' CORRENTI	5.349.519	5.950.517	600.998
TOTALE PASSIVO - fonti	11.405.459	12.213.450	807.991

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali;

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2021	2022
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-2.445.738	-2.816.641
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,45	0,41
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.639.209	1.451.535
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,37	1,30

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2021	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	4,79	5,12
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,72	1,90

Indicatori di solvibilità		2021	2022
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.639.209	1.451.535
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,31	1,24
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	1.365.251	1.049.556
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,26	1,18
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	142	219
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / ((Costo delle materie, servizi e godimenti beni di 3°)/365)	81	79

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2021	2022	variazione
depositi bancari e postali	791.415	1.198.676	407.261
denaro e altri valori in cassa	1.147	1.130	-17
disponibilità liquide	792.562	1.199.806	407.244
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-811.673	-1.132.022	-320.349
debiti finanziari a breve termine	-811.673	-1.132.022	-320.349
debiti per mutui a m/l termine	-2.584.380	-2.653.736	-69.356
posizione finanziaria netta complessiva	-2.603.491	-2.585.952	17.539

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2021	2022	variazioni
Ricavi delle vendite	15.874.730	17.581.006	1.706.276
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	15.874.730	17.581.006	1.706.276
Costi esterni operativi	9.025.946	9.516.745	490.799
VALORE AGGIUNTO	6.848.784	8.064.261	1.215.477
Costi del personale	5.696.437	7.244.391	1.547.954
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.152.347	819.870	-332.477
Ammortamenti e accantonamenti	1.653.674	808.198	-845.476
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-501.327	11.672	512.999
Risultato dell'area accessoria	289.361	68.717	-220.644
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.989	2.549	560
EBIT NORMALIZZATO	-209.977	82.938	292.915
Risultato dell'area straordinaria	389.247	43.089	-346.158
EBIT INTEGRALE	179.270	126.027	-53.243
Oneri finanziari	82.664	92.430	9.766
RISULTATO LORDO	96.606	33.597	-63.009
Imposte sul reddito	36.055	11.825	-24.230
RISULTATO NETTO	60.551	21.772	-38.779

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

L'analisi dell'elaborato evidenzia l'aumento del valore della produzione (+11%) per l'effetto combinato dell'inserimento nel perimetro di servizio di un nuovo Comune, oltre all'adeguamento tariffario intervenuto con l'applicazione del MTR-2. Nel contempo emerge un aumento significativo del costo del personale addetto, sia di area operativa, sia di area impiegatizia (+27%). Si riduce quindi il margine operativo lordo, successivamente influenzato dall'impatto degli ammortamenti.

La contribuzione delle rimanenti aree, accessoria e straordinaria, oltre agli oneri finanziari, determinano un risultato lordo in diminuzione.

Il risultato netto, di trascurabile dimensione se rapportato al valore della produzione, testimonia che la Società è vocata soprattutto alla qualità dei servizi, oltre che all'attenzione verso tematiche ambientali, piuttosto che alla massimizzazione del risultato economico.

Indici di redditività		2021	2022
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	3,07%	1,09%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	4,90%	1,68%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	-4,40%	0,10%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	-3,16%	0,07%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,50%	0,51%

Indicatori di efficienza operativa		2021	2022
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	49.107	50.308
Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	35,88%	41,21%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	45,63	51,37

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

La società, alla data di chiusura del presente bilancio, non possiede partecipazioni societarie.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO, i comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito ed attualmente operativo.

Al 31 dicembre 2022 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	n. famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.456	1014	108	2.564
Belfiore	3.292	1.298	99	3.391
Bevilacqua	1.771	702	51	1.822
Casaleone	5.577	2.280	347	5.924
Concamarise	1.072	418	73	1.145
Erbè	1.883	718	87	1.970
Gazzo Veronese	5.009	3.988	237	5.246
Isola della Scala	11.540	4.614	612	12.152
Isola Rizza	3.233	1.294	237	3.470
Nogara	8.360	3.423	665	9.025
Nogarole Rocca	3.855	1.433	282	4.137
Oppeano	10.328	4.165	674	11.002
Palù	1.232	472	39	1.271
Ronco all'Adige	5.993	2317	234	6.227
Roverchiara	2.588	1.023	95	2.683
Salizzole	3.749	1.443	243	3.992
Sorgà	2.936	1.185	108	3.044
San Giovanni Lupatoto	25.454	10.973	1373	26.827
San Pietro di Morubio	3.055	1.204	171	3.226
Terrazzo	2.143	861	90	2.233
Trevenueolo	2.765	1.050	119	2.884
Vigasio	10.282	4.118	287	10.569
Zevio	15.558	6.137	671	16.229
totale				141.033

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2022 si attesta al 83,00%, fatte salve le verifiche di accertamento dei dati da parte di Arpa Veneto. La percentuale è in leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio (85,10%) ed ascrivibile alle già accennate problematiche inerenti le frazioni ingombranti e PAP.

Nel corso del 2022 l'ETC (Ente Territorialmente Competente – Bacino Verona Sud) ha validato una proposta di tariffa standard calcolata su servizio omogeneo ai Comuni in tariffa corrispettiva, che dovrebbe poter mitigare gli aumenti previsti.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2022) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2009	58	51	7	0	0
2010	60	48	11	0	1
2011	54	42	11	0	1
2012	55	43	11	0	1
2013	62	50	11	0	1
2014	67	55	11	0	1
2015	65	53	11	0	1
2016	72	61	9	1	1
2017	66	55	9	1	1
2018	80	68	10	1	1
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1
2021	116	99	15	1	1
2022	144	119	23	1	1

Durante il 2022 l'azienda ha condotto al pensionamento n. 8 lavoratori, tutti appartenenti all'area operativa. Si sono dimessi n. 14 lavoratori, tutti operai; nel mentre 1 operaio è stato dispensato durante il periodo di prova e per 1 altro operaio con contratto a termine si è deciso di non proseguire il rapporto di lavoro. L'aumento del costo del personale, +27% rispetto all'anno precedente, è ascrivibile all'assunzione di n. 51 dipendenti di area operativa, dei quali: 6 provenienti dal ramo d'azienda SGL Multiservizi Srl, 11 ex SESA/SERIT per acquisizione servizio raccolta RSU nel Comune di Zevio e altri 32 per la necessità di normale copertura dei servizi nei rimanenti comuni affidanti. Inoltre sono state eseguite 4 assunzioni di area impiegatizia, di cui 1 dal ramo d'azienda SGL Multiservizi SRL, 1 ex SESA per acquisizione servizio raccolta RSU su comune di Zevio e 2 per implementazione ufficio TARI. Si segnala inoltre che l'accordo 2022 sul premio di risultato vale per euro 129.000 circa. Il costo del personale è stato interessato anche dall'aumento dei minimi tabellari previsti dal CCNL dalla mensilità di Luglio 2022.

Al momento risulta adeguato il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18, anche se si prevede che per il 2023 sarà necessario attivarsi per il collocamento mirato di almeno una ulteriore unità, oltre ad 1 o 2 disabili.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 278 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente. A far data dal 01.01.2023 è previsto un ulteriore aumento di €5,00/mensili per dipendente

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda sta accantonando 10 euro/mese al fondo di solidarietà bilaterale.

L'accordo siglato su premio aziendale 2022, ai dipendenti viene data la possibilità di convertire l'importo percepito totalmente o nella misura del 50% in strumenti di welfare.

Nell'anno 2022, sono stati erogati Buoni carburante per un importo di € 130,00 a dipendente, riparametrato per i part-time, quale copertura forfettaria del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2022.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2022 la situazione riassuntiva è la seguente.

Etichette di riga	n° persone coinvolte	Durata Complessiva (m) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa
Sicurezza	182	66.120	1.102	3.480
Conduzione Attrezzature/Mezzi	3	240	4	240
Gestionale / normativo	45	21.930	366	2.490
Disinfestazione	4	510	9	390
Informatica	2	480	8	480
Attrezzature/Dispositivi di lavoro	4	240	4	60
Totale complessivo	240	89.520	1.492	7.140

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

Nonostante la storia sociale della Società dimostri già grande impegno nel tenere comportamenti virtuosi anche sotto questo profilo– posto che ad oggi ESA-Com e i suoi Amministratori non sono mai stati sottoposti ad alcun procedimento giudiziario per violazione del D.Lgs. 231/2001 – si è ritenuto comunque opportuno formalizzare le proprie politiche di prevenzione nonché implementare ulteriori Protocolli e Procedure di prevenzione con riferimento ai reati presupposti previsti dal Decreto, adottando già dal 2013 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

In considerazione dell'espandersi della società nonché delle evoluzioni dell'attività che la stessa intraprende, data l'importanza da riservarsi all'implementazione delle politiche di *compliance* aziendale e di mappatura dei rischi, si è ritenuto di incaricare, a seguito di valutazione di offerte pervenute e di curricula, un consulente esterno affinché curasse la predisposizione di un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, che andasse a sostituire il precedente ritenuto non sufficientemente adeguato dall'ODV.

Il nuovo MOGC è costituito da una parte generale e da una parte speciale, con i correlati documenti di Risk Assessment e catalogo generale esteso dei reati ex D. Lgs. n. 231/2001, protocolli operativi e procedure, sistema disciplinare, Codice Etico, flussi informativi, sistema disciplinare ed Organismo di Vigilanza, implementato con l'adozione di diverse misure e protocolli utili a massimizzare l'efficacia dell'attività di prevenzione che verrà messa in campo, coordinato con le procedure già esistenti.

Tale modello risponde pertanto alle seguenti esigenze:

- individuare le attività esposte al rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici interventi di prevenzione del rischio in attuazione delle decisioni dell'Ente;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sul funzionamento e l'osservanza del modello e degli specifici protocolli;
- assicurare l'adeguata diffusione e formazione sul Modello 231;
- introdurre un adeguato sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo è quindi finalizzato alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati. A seguito di approvazione e adozione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 da parte del Consiglio di Amministrazione di ESA-Com SpA nella seduta del 27 ottobre 2022, nelle date del 26 novembre 2022 e del 3 dicembre 2022 - a cura del professionista incaricato dalla Società per la redazione del nuovo MOGC - si è tenuta la relativa attività formativa nei confronti di tutti i dipendenti della stessa, interessando l'esame e l'approfondimento dei seguenti temi: disciplina generale del D. Lgs. n. 231/2001 e casi pratici, parte generale del Modello, parte speciale del Modello, Risk Assessment e catalogo generale esteso ai reati ex D. Lgs. n. 231/2001, protocolli operativi e procedure, sistema disciplinare, Codice Etico, flussi informativi, Organismo di Vigilanza, misure e protocolli utili a massimizzare l'efficacia dell'attività di prevenzione.

La Società ha rinnovato il certificato in data 05/08/2020 con validità sino al 08/07/2023. Il prossimo audit è previsto entro il mese di luglio 2023.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 31/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 27/11/2020 valido sino al mese di Agosto 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 05/08/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 20/07/2020 valido sino al mese di Luglio 2023. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.
8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 20/06/2022 valido sino al mese di Luglio 2025. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2022 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2022 il parco mezzi di tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 40 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 06 minicostipatori a noleggio con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 15 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 03 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 20 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 07 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 05 scarrabili di proprietà
- n. 05 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrice di proprietà con P.T.T. 45 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 03 rimorchi di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio in leasing
- n° 02 semirimorchi in leasing
- n. 45 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2022		2021		2020		2019		2018	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	6,94	73	6,41	46	6,41	46	6,65	40	6,26	42
COMPATTATORI	8,36	22	9,23	13	9,23	13	10,53	13	9,53	13
SCARRABILI	7,80	5	10,33	4	10,33	3	9,33	3	8,33	3
SPAZZATRICI	8,42	7	10,60	5	10,60	5	11,25	4	10,33	3
totale	7,88	107	9,14	68	9,14	67	9,44	60	8,61	61

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	04/05/2018	VE 01039	04/05/2023
Ordinaria	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Centri di raccolta	1	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	4	C	05/09/2018	VE 01039	05/09/2023
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

In seguito all'affidamento *in house* da parte del Comune di San Giovanni Lupatoto, la società sta tuttora implementando gli investimenti per garantire l'espletamento della gestione dell'attività a regime.

Prospettive future

Nell'ottica di divenire Gestore unico per il Bacino Verona Sud, le società ESA-Com e SI.VE. hanno avviato un percorso di cooperazione al fine di addivenire all'aggregazione societaria, così come da atto di indirizzo del Bacino Verona Sud, del dicembre 2020.

E' stata individuata un'area logistica (cantiere operativo n. 2) in viale dell'industria del Comune di Zevio per efficientare l'operatività dei servizi di raccolta, che al momento sta dando i risultati previsti. Tale individuazione di area garantirebbe in concomitanza al cantiere operativo nel Comune di Legnago della società SI.VE. e al cantiere di Nogara di ESA-Com, integrale copertura territoriale dei Comuni appartenenti al Bacino Verona Sud.

Rimane attiva la programmazione prevista già negli scorsi esercizi relativa alla "fase 2¹", che si riporta nelle note, in ordine alla valutazione di operazioni straordinarie ai fini di redistribuire il pacchetto di azioni proprie ai Soci Enti Locali così come da atto di indirizzo del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto. Potrebbero configurarsi operazioni di aumento di capitale in natura mediante conferimento di beni identificabili nei centri di raccolta differenziata (isole ecologiche) e per i Comuni privi di tali aree, di siti ove realizzare gli stessi.

Nel corso del 2022 sono state avviate le procedure di valutazione di due siti idonei al trasferimento delle sedi operative valutandone la possibilità di acquisto che si ritiene di completare nel corso del 2023. Una delle aree identificate si trova nel Comune di Zevio adiacente all'attuale sede operativa in locazione, mentre l'altra nel Comune di Nogara, esterna al centro abitato. Entrambe le soluzioni garantirebbero un efficientamento dei costi di gestione e di trasferimento.

Continuano le attività di manutenzione del verde pubblico, dei cigli stradali provinciali e comunali, del piano vettori, dei servizi cimiteriali, i quali hanno visto un lieve incremento rispetto al precedente esercizio. Su queste attività si stanno valutando progetti strategici per l'implementazione degli stessi.

¹ **FASE 2 – Aumento di Capitale** - In seguito al completamento dell'acquisizione delle azioni proprie dovrà rientrare nel Piano Industriale della Società la previsione di un aumento di capitale in natura o in denaro rivolto ai Soci - con riferimento essenziale ai Comuni, con lo scopo di redistribuire le azioni in base agli abitanti/volume del fatturato affidato.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione è predisposta secondo il disposto dell'art. 6 c. 2 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP) del 19 agosto 2016 n. 175 (Decreto Madia).

Premessa

L'art. 6 del TUSPP al comma 2², prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale di crisi e che ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo. Tale relazione da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio deve descrivere gli strumenti di governo societario effettivamente adottati ed impiegati.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14, 2° comma³, del TUSPP, in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire detta crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Analisi Normativa

Il contesto normativo con il quale ESA-Com Spa è destinato a confrontarsi si palesa particolarmente complesso e, in questi ultimi anni, oggetto di continue modifiche anche in considerazione della evoluzione della normativa comunitaria di riferimento.

Si tratta evidentemente di un vincolo esterno al processo decisionale che se, per un verso, indirizza il management verso scelte necessitate, per altro verso potrebbe essere utilizzato come opportunità, in quanto possibile leva per aggregare consenso su determinate scelte manageriali.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico. A partire dall'inizio degli anni '90, infatti, assistiamo ad un progressivo arretramento dello Stato dal suo ruolo di erogatore diretto di servizi pubblici a fronte di una valorizzazione del suo profilo di soggetto regolatore dei mercati.

Un cambiamento che, sulla scia dei profondi mutamenti del contesto economico globale, è determinato da diversi fattori: esigenze di contenimento della spesa pubblica, necessità di garantire efficienza nella erogazione dei servizi pubblici, implementazione del principio di libera concorrenza di derivazione comunitaria.

Tali fattori hanno determinato una evoluzione del sistema normativo di riferimento in materia di società partecipate, rispetto al quale, operazioni di aggregazione appaiono sempre più opportune in ragione delle economie di scala che si svilupperebbero.

Analogamente, in materia di procedure di affidamento di servizi pubblici, quello che emerge dai recenti interventi del legislatore è una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato. Ne deriva, ad avviso di chi scrive, un indiretto sostegno ad ipotesi di razionalizzazione ed aggregazione di società partecipate che erogano servizi pubblici in regime di affidamento diretto, in quanto i potenziali vantaggi in termini di efficienza ed economicità di gestione possono rivelarsi validi argomenti in sede di giustificazione della scelta di non rivolgersi al mercato.

Le società partecipate

Il riconoscimento in capo alla PA della capacità giuridica di diritto privato (art.2 legge 241/90) si dimostra funzionale a scelte organizzative finalizzate a portare all'esterno del perimetro pubblico lo svolgimento di diverse tipologie di attività onde valorizzare la dinamicità degli istituti giuridici privatistici nella gestione (forma societaria, strumenti negoziali, amministrazione del personale) pur mantenendone la proprietà o il controllo pubblico.

² Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

³ Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nell'ambito degli enti locali vengono così affidate a società partecipate la gestione di servizi pubblici, la gestione di attività e servizi strumentali per l'ente, altre attività ritenute di interesse istituzionale.

Le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, associate alla necessità di contenere entro i limiti della normativa comunitaria in materia di libera concorrenza la presenza sul mercato di imprese a capitale pubblico, hanno condotto il legislatore degli ultimi anni ad introdurre una normativa finalizzata alla progressiva limitazione del fenomeno delle partecipate.

La Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), riprendendo quanto già disposto con scarso successo dalla Finanziaria 2008 (Legge 244/2007), rinnova l'obbligo di alienazione con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non strettamente funzionali ad esigenze istituzionali, imponendo al 31.12.2014 la cessazione ad ogni effetto della partecipazione e la liquidazione in denaro della quota sociale (art.1 co.569-569 bis).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014, art.1 co- 611 ss.) obbliga le PP.AA. ad avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate che si affianca a quello avviato con la Finanziaria 2008 e ne amplia la portata in quanto, a differenza del primo, coinvolge anche le partecipazioni indirette ed investe anche quelle partecipazioni relative ad attività che, pur funzionali al perseguimento degli interessi istituzionali, non è indispensabile per l'ente gestire in forma societaria (ben potendosi utilizzare una differente formula organizzativa). In questo contesto si innesta la c.d. riforma Madia (Legge n.124/2015) che, nell'ambito di un più ampio e ambizioso progetto di riforma della PA, delega il governo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche (art.18) dettandone principi generali informati a criteri di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto delegato (D. lgs. n.175/2016, T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), entrato in vigore il 23.09.2016, si caratterizza per il tentativo di semplificare e ricondurre ad unità la normativa di riferimento e si pone in linea di continuità rispetto al disegno di contenimento delle partecipate pubbliche. Ribadendo che il ricorso a società partecipate si giustifica solo in quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, la normativa delimita in via generale l'ambito di operatività di tale formula organizzativa solo ad alcune specifiche ipotesi (art.4). Le amministrazioni vengono altresì gravate di un onere motivazionale (art.5) avente ad oggetto le ragioni e le finalità che giustificano il ricorso a moduli societari di diritto privato, sotto i profili di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

I servizi pubblici di interesse generale (a rilevanza economica) e l'affidamento in house providing.

L'attività svolta da ESA-Com Spa (servizio di raccolta rifiuti) rientra pacificamente nel concetto di servizio pubblico, ovvero nel più ampio concetto di derivazione comunitaria di servizi di interesse economico generale (SIEG).

In questo ambito il tema più rilevante è costituito dalle modalità e condizioni di affidamento del servizio, rispetto al quale le regole comunitarie impongono il principio dell'evidenza pubblica nel ricorso al mercato per salvaguardare la parità di trattamento e, attraverso di essa, la libera circolazione e la concorrenza. Peraltro, proprio in ambito comunitario, la giurisprudenza prende atto dell'esistenza di realtà nazionali nelle quali le amministrazioni pubbliche erogano servizi di interesse generale in regime di autoproduzione.

Nel tentativo di ricondurre tali realtà sui binari di un corretto rapporto con i principi del mercato comune la giurisprudenza comunitaria elabora il concetto di «in house» quale ipotesi di deroga al principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento di servizi di interesse generale, legittimando così l'affidamento diretto in favore di soggetti che, a prescindere dalla natura privatistica del loro regime giuridico, di fatto operano come articolazione della pubblica amministrazione. Tale ipotesi derogatoria incontra precisi limiti: a) l'amministrazione deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, inteso come possibilità di influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni importanti; b) il soggetto affidatario deve svolgere la parte più importante della propria attività in favore degli enti che lo controllano.

Di derivazione giurisprudenziale è anche il concetto di controllo analogo congiunto, richiesto nelle ipotesi in cui il soggetto affidatario è partecipato da una pluralità di amministrazioni pubbliche (è il caso di ESA-Com Spa). A tal proposito si precisa che non è indispensabile che ciascuna amministrazione eserciti individualmente il controllo analogo, il quale tuttavia non può fondarsi solo sul controllo esercitato dall'amministrazione che detiene la partecipazione maggioritaria. Ne consegue che vanno individuati idonei strumenti (patti parasociali, regolamenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto) atti a consentire il controllo analogo anche in caso di partecipazioni minoritaria.

Infine una questione molto discussa si è rivelata la compartecipazione di capitale privato nei soggetti affidatari. La giurisprudenza comunitaria ha ritenuto che tale circostanza fosse determinante al fine di escludere il controllo analogo, sul presupposto che una partecipazione anche minoritaria di capitale privato possa potenzialmente pregiudicare il perseguimento di interessi pubblici.

I principi elaborati dalla giurisprudenza in materia di in house providing hanno trovato riscontro nella recente produzione legislativa comunitaria nell'ambito delle Direttive in materia di procedure ad evidenza pubblica (Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; Direttiva 2014/25/UE sui Servizi; Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni).

L'ordinamento italiano, discostandosi dalle aperture che andavano affermandosi a livello comunitario, si caratterizzava per una legislazione particolarmente restrittiva nei confronti degli affidamenti in house (art.23-bis d.l. 112/2008, conv. in legge 133/2008).

Tale normativa veniva abrogata dal Referendum del 12-13 Giugno 2011. Successivamente con il d.l. 138/2011 veniva reintrodotta una normativa sostanzialmente analoga, tanto che la corte Costituzionale ne sanciva l'illegittimità costituzionale per violazione della volontà referendaria. A quel punto il legislatore (art.34 d.l. 179/2012) impone alle amministrazioni, nelle procedure di affidamento di servizi pubblici, di dar conto della osservanza dei principi comunitari in materia, assumendo un atteggiamento neutro rispetto alla elaborazione dell'ordinamento comunitario.

Le recenti modifiche legislative, derivanti dalla attuazione delle Direttive comunitarie e dalla riforma della PA (Legge n.124/2015), sono indicative di alcune linee di tendenza sulle scelte delle amministrazioni in materia di in house providing. In particolare:

D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici)

Vengono individuate le condizioni di esenzione dell'applicazione del Codice e quindi di legittimazione dell'affidamento diretto: controllo analogo, anche in forma congiunta; 80% dell'attività dell'affidatario da svolgersi in favore delle amministrazioni controllanti; apporto di capitali privati ammesso solo in assenza di controllo o potere di veto e in assenza di influenza determinante (art.5).

Vengono specificate le condizioni legittimanti l'affidamento in house (art.192) richiedendo: la previa valutazione della congruità economica della soluzione in house rispetto a quelle reperibili sul mercato; l'esplicitazione dei benefici per la collettività derivanti dalla forma di affidamento scelta.

D. lgs. n.175/2016 (Riordino della disciplina delle società partecipate)

Vengono definiti i concetti di controllo analogo e controllo analogo congiunto (art.2) e i limiti della compartecipazione dei privati, in coerenza con il D. Lgs. n.50/2016. Vengono previste apposite deroghe alla disciplina societaria del codice civile al fine di facilitare l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso patti parasociali (art.16).

Disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale (artt. 16-19 legge n.124/2015).

Con la sentenza della Corte Costituzionale n.251/2016 è stata sancita l'illegittimità costituzionale di diverse norme della c.d. Legge Madia di riforma della PA (Legge 124/2015), fra cui quelle relative alla riforma dei servizi pubblici, per violazione delle prerogative costituzionalmente garantite delle Regioni. Per l'effetto il Governo ha ritirato, poco prima della definitiva approvazione, il testo del decreto delegato attuativo della delega in parola. Pur essendo decaduta la delega, dal testo dello schema di decreto legislativo è possibile trarre elementi indicativi circa le linee di politica del diritto in materia. In tale prospettiva le amministrazioni sarebbero state chiamate a definire gli obiettivi di servizio pubblico perseguiti e, successivamente, a verificare se il mercato concorrenziale è in grado di soddisfare adeguatamente tali esigenze. Solo l'esito negativo di tale verifica avrebbe legittimato l'assunzione in carico alla PA del servizio. Peraltro l'assunzione in carico non prelude di per sé all'affidamento in house, ben potendo essere scelti altri strumenti correttivi dei fallimenti del mercato (oneri di servizio pubblico di carattere generale, ovvero diretti a singoli operatori; sovvenzioni agli utenti del servizio).

Affidamento ad ESA-Com. SpA

Và evidenziato che nel caso di specie l'affidamento ad ESA-Com. S.p.A. si configura come affidamento in house providing così come previsto dai principi comunitari, oltre al fatto che proprio nei confronti della stessa società il TAR Veneto, Sez. I, 14/12/2011 n. 1823 ha stabilito quanto segue:

"2.2- Quanto, invece, alla dedotta illegittimità alla stregua del diritto comunitario dell'affidamento "in house providing" del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, va preliminarmente chiarito che tale istituto, che rappresenta il tentativo di conciliare il principio di auto-organizzazione amministrativa con i principi di tutela della concorrenza e del mercato, trova pacifica giustificazione a livello comunitario, e la trova nella nozione sostanziale di contratto.

La Corte di Giustizia, infatti, ha evidenziato che la nozione di contratto implica l'esistenza di una relazione intersoggettiva, ove coesistono almeno due soggetti sostanzialmente distinti.

Non c'è pertanto contratto - e non si applicheranno allora le regole comunitarie a tutela della concorrenza nella scelta del contraente - laddove l'Amministrazione si rivolga, per reperire una determinata prestazione, ad un soggetto che, pur essendo formalmente dotato di personalità giuridica diversa dall'Amministrazione, è tuttavia sottoposto ad un controllo gerarchico così intenso da parte dell'Ente che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne.

In presenza di tali condizioni, quindi, c'è non già un contratto (manca, infatti, una relazione intersoggettiva), ma, difettando la qualità di terzo in capo al soggetto affidatario, c'è soltanto un rapporto organico (o di delegazione

interorganica), ed è per questo motivo che lo svolgimento della prestazione si configura una vicenda tutta interna alla pubblica amministrazione.

In altre parole, l'affidamento "in house" non è una fattispecie contrattuale eccezionalmente sottratta all'applicazione del diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, ma è, al contrario, una fattispecie non contrattuale che, come tale, per sua stessa natura si sottrae al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni (cfr. la sentenza Stadt Halle della Corte di Giustizia: "un'autorità pubblica che sia una amministrazione aggiudicatrice, ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterna non appartenenti ai propri servizi. In tal caso, non si può parlare di contratto a titolo oneroso concluso con entità giuridicamente distinta dall'Amministrazione aggiudicatrice. Non sussistono quindi i presupposti per applicare le norme comunitarie in materia di appalti pubblici").

2.3. - Ciò precisato, dunque, la giurisprudenza comunitaria e nazionale, partendo dal concetto che l'affidamento diretto di un servizio è giustificato quando il soggetto affidatario si trova in una posizione strumentale e di rapporto organico con l'Amministrazione affidante, ha individuato i requisiti in presenza dei quali può ritenersi verificata la sussistenza di detta posizione e, conseguentemente, giustificato il conferimento "in house".

Tali requisiti sono (si vedano al riguardo CGE 18-11-1999 n. C-107-98, caso Teckal srl e 11-1-2005 n. C-26-03 sent. Stadt Halle et RPL Lochau; CdS, IV, 25.1.2005 n. 168; V, 9.3.2009 n. 1365, 26.8.2009 n. 5082 e 29.12.2009 n. 8970) la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analoga a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci.

2.4 - Orbene, applicando alla fattispecie in esame gli anzidetti parametri, il requisito della proprietà pubblica di ECO CISI spa è pienamente rispettato, atteso che la predetta società è attualmente a totale partecipazione pubblica: l'art. 6 del suo statuto, peraltro, prevede che – ancorchè, contrariamente all'assunto della ricorrente, non sia necessario che lo statuto sancisca il divieto di apertura al capitale privato (cfr. Corte Giustizia, II, 17.7.2008 n. C-371/05 e III, 10.9.2009 n. C-573/07) - possono essere soci solo enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica.

In merito, poi, al requisito della prevalenza dell'attività della società verso i soci, non sussistono dubbi sul fatto che l'attività di ECO CISI spa sia interamente rivolta a favore dei soci (cfr. il bilancio 2010, da cui risulta che il fatturato deriva interamente dai pagamenti effettuati dai soci beneficiari dei servizi: doc. 4 della controinteressata)."

In ordine, infine, al "controllo analogo", tale requisito è regolato da apposite prescrizioni introdotte sia nello statuto della società che garantiscono un rigoroso potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica (cfr. gli artt. 13, 25 e 34 che consentono un penetrante controllo della gestione e degli aspetti finanziari che si estrinseca in poteri autorizzatori e sanzionatori), sia nello schema del contratto di servizio da stipulare con l'Amministrazione affidante (cfr. l'art 14, alla stregua del quale il Comune ha ampia facoltà di effettuare "controlli e verifiche sul livello del servizio reso alla cittadinanza").

Và anche evidenziato il rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Quadro normativo Nazionale

Il servizio di gestione rifiuti urbani, comprendente le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), secondo criteri che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali;
- sistema della viabilità locale;
- localizzazione e capacità degli impianti esistenti e pianificati.

Le regole in base alle quali le Regioni definiscono l'assetto territoriale e organizzativo del servizio discendono da un complesso di norme contenute nel Testo Unico Ambientale, nel D.L. 138/2011 (art. 3-bis), nella L. 191/2009 (art. 2 comma 186-bis) nel D.L. 78/2010 e nelle norme riportate nei capitoli precedenti.

Le Regioni delimitano gli ATO - secondo criteri idonei a massimizzare l'efficienza del servizio - e ne individuano i soggetti di governo.

Assetto normativo regionale – Regione Veneto

Delimitazione ATO

La L.R. individua un ATO Regionale ai fini della pianificazione (viene citato l'art. 199 TUA). Ai fini dell'art. 3-bis D.L. 138/2011 viene prevista la possibilità per la Giunta Regionale di perimetrare bacini all'interno dell'ATO regionale (che equivalgono agli ATO per l'organizzazione del servizio).

Dimensioni ATO

Alcuni bacini perimetrati ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 dalle DD.GG.RR. 13/2014 e 288/2015 hanno dimensione sub-provinciale. L'art. 3 bis del D.L.138/2011 per le perimetrazioni inferiori al territorio provinciale richiede una particolare motivazione.

Individuazione Ente di Governo ATO

L'ente di governo dei bacini sub-ATO è il Consiglio di Bacino; per il bacino di Verona Città l'ente di governo è il Comune di Verona. La competenza sul bacino regionale (ai fini della pianificazione di settore) è della Regione.

Provvisoria titolarità dell'affidamento del servizio

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale, al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e fino al subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte dei consigli di bacino ai sensi del comma 6, gli enti locali, già ricadenti nell'ambito degli enti responsabili di bacino e delle autorità d'ambito, subentrano nella posizione dei medesimi rispetto alle concessioni ed ai contratti di servizio in essere, di affidamento della gestione operativa relativa alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, rilasciate e stipulati dagli stessi enti responsabili di bacino ed autorità d'ambito.

Superficie (Kmq)	1204
Popolazione	250.170
N° aziende operanti nell'ATO	6
Valore della produzione* (M€)	20.749
Costo della produzione* (M€)	19.807
n. Addetti	119
% aziende in perdita	0%
ROI	2,40
ROE	10,82
Patrimonio netto / tot. attivo	0,13
Indice di liquidità	0,92

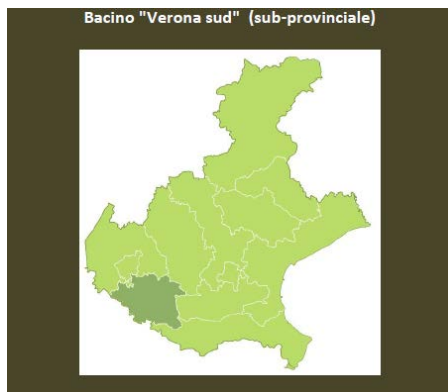
Adesione degli EE.LL.

Con DGR 1117/2014 la Regione ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione dei Consigli di Bacino. La sottoscrizione delle convenzioni da parte degli enti locali è tuttora in corso.

Attivazione potere sostitutivo

La competenza ad avviare i poteri sostitutivi per mancata adesione all'ente di governo d'ambito da parte degli enti locali è della Regione, con decorrenza dal 2 marzo 2015, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni. (poteri non attivati).

Assetto Provincia di Verona (Bacino Territoriale Ottimale VR Sud)



Analizzando nella specificità l'area territoriale posta a sud della provincia di Verona, oggetto del presente progetto la situazione riferita ai gestori, risulta che nel Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud, gli attuali gestori del servizio sono sei come da prospetto di seguito indicato.

Superamento della frammentazione organizzativa e gestionale

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 Regioni e Province autonome:

- delimitano gli ambiti o bacini territoriali ottimali (ATO), che devono avere dimensioni almeno provinciali. Dimensioni inferiori devono essere giustificate in base ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza e ai criteri di differenziazione territoriale e socio-economica
- individuano o designano gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali.

Secondo l'art. 3-bis del D.L. 138/2011 gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali svolgono le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, curando:

- la scelta della forma di gestione
- la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza)
- l'affidamento della gestione e il relativo controllo

Gli enti di governo degli ATO possono affidare direttamente la gestione di servizi pubblici locali a società in house secondo il disposto dell'art. 3 bis c. 1 bis del DL. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216)⁴.

⁴ **DECRETO-LEGGE 13 agosto 2011, n. 138 art.3bis c. 1bis**

E' indispensabile quindi che gli enti soci siano messi a conoscenza del necessario coordinamento strategico con l'intento di proporre, in sede di organi competenti (assemblea di bacino dell'ambito VR SUD), l'affidamento diretto del servizio a società pubblica partecipata dagli enti locali stessi, con le modalità *dell'in house providing*.

Analisi Indici di bilancio

Al fine di illustrare le modalità di controllo interno del fenomeno, nonché gli indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dalla normativa, l'azienda ha preso atto e valutato le indicazioni espresse da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017:

1. *la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A – B, ex art. 2525 c.c.);*

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	123.478	177.281	122.551

2. *le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitatis per aziende monouility ambiente);*

La società non ha rilevato perdite per il periodo considerato, si riportano i risultati in utile degli ultimi tre esercizi.

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Utile dell'esercizio	21.772	60.551	74.782

3. *la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;*

Non sono state redatte relazioni riportanti formulazioni in tal senso da parte degli organi societari deputati, non si rileva dunque alcuna criticità per la società.

4. *l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;*

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. *(GU n.188 del 13-8-2011)*

Entrata in vigore del provvedimento: 13/08/2011. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 (in G.U. 16/09/2011, n. 216).

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

5. *il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore a 1.*

integrate sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato. Sono state inoltre prese in considerazione le nuove raccomandazioni del MEF pubblicate nel corso dell'anno in chiusura e a tal riguardo la società, in considerazione della complessità della propria attività, sta valutando le più adeguate forme di attuazione di controllo interno, nonché di gestione dei rischi aziendali.

In merito all'analisi degli indici economici (punti n. 4 e 5 delle soglie di allarme individuate più sopra) si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), il ROS e l'incidenza degli oneri finanziari.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Rischi ed incertezze

Esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del nuovo MTR-2 (del. n. 363/2021) e TQRIF (del. n. 15/2022).

Nel corso del 2022 sono state monitorate le aree di attenzione già individuate per l'esercizio precedente ai fini della presente relazione:

- Area Rischi operativi
- Area Rischi di credito
- Area Rischi finanziari
- Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i rischi operativi si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta differenziata, siano evidentemente positivi rispetto alla media nazionale.

Il rischio di credito è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. Relativamente al credito scaduto si segnala che nel corso del 2022 è ripresa l'attività di riscossione coattiva, temporaneamente sospesa a causa Covid nei due anni precedenti. Con l'applicazione della riforma della riscossione, è stato possibile riunire nel documento di accertamento esecutivo il credito delle tre annualità precedenti al 2022, auspicando una riduzione dei termini di incasso, ma anche di possibili controversie. Si ritiene comunque che il fondo svalutazione crediti sia congruo per le eventuali necessarie valutazioni.

I rischi finanziari si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. ESA-Com non ha in essere garanzie ipotecarie o covenant di alcun genere. Si ricorda che la società opera in un settore regolato dove nella sostanza il fatturato è garantito dal sistema tariffario (MTR), sul principio della copertura integrale dei costi. Questo non rende però immune la società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso e delle azioni di recupero crediti che tendono a subire incrementi.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si ritiene che operando ESA-Com attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia, non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, in costanza della qualità del servizio offerto. Rappresenta in ogni caso un rischio l'evoluzione normativa cui è soggetto l'intero settore dei rifiuti, che presuppone un costante adattamento della struttura ai fini del monitoraggio, aggiornamento ed implementazione delle attività.

La vendita dei materiali riciclabili, che rappresenta oltre il 4% delle vendite della società è influenzata dall'andamento del mercato delle quotazioni del materiale. Nell'anno in chiusura il trend dei prezzi è risultato crescente, si auspica il mantenimento anche per i prossimi esercizi.

Si ribadisce infine la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo si stanno implementando servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, servizi cimiteriali sia con semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
ISO 16636:2015		

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Lorenzetti

(firmato)

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	72.225	34.869
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.246	119.084
Totale immobilizzazioni immateriali	155.471	153.953
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	820.909	805.597
2) Impianti e macchinario	54.702	50.200
3) Attrezzature industriali e commerciali	883.991	749.477
4) Altri beni	1.550.735	1.228.192
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	164.500
Totale immobilizzazioni materiali	3.310.337	2.997.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.465.808	3.151.919
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.149	38.345
5) Acconti	68.093	28.010
Totale rimanenze	137.242	66.355
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.460.295	5.641.436
Totale crediti verso clienti	5.460.295	5.641.436
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	377.094	255.139
Totale crediti tributari	377.094	255.139
5-ter) Imposte anticipate	1.244.402	1.218.223
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.557	25.633
Esigibili oltre l'esercizio successivo	133.293	113.749
Totale crediti verso altri	139.850	139.382
Totale crediti	7.221.641	7.254.180
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.198.676	791.415
3) Danaro e valori in cassa	1.130	1.147
Totale disponibilità liquide	1.199.806	792.562
Totale attivo circolante (C)	8.558.689	8.113.097
D) RATEI E RISCONTI	188.953	140.443
TOTALE ATTIVO	12.213.450	11.405.459

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.931.762	2.871.211
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	109.971	109.971
Varie altre riserve	0	-1
Totale altre riserve	109.971	109.970
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.772	60.551
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831	-1.196.822
Totale patrimonio netto	1.994.757	1.970.993
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	783.042	771.941
Totale fondi per rischi e oneri (B)	783.042	771.941
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	827.077	724.305
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.022	811.673
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.653.736	2.584.380
Totale debiti verso banche (4)	3.785.758	3.396.053
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.074.641	2.005.187
Totale debiti verso fornitori (7)	2.074.641	2.005.187
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	172.775	278.196
Totale debiti tributari (12)	172.775	278.196
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.783	239.715
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	504.783	239.715
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.859.264	1.833.226
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.321	4.321
Totale altri debiti (14)	1.863.585	1.837.547
Totale debiti (D)	8.401.542	7.756.698
E) RATEI E RISCONTI	207.032	181.522
TOTALE PASSIVO	12.213.450	11.405.459

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.581.006	15.874.730
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	442.298	770.057
Totale altri ricavi e proventi	442.298	770.057
Totale valore della produzione	18.023.304	16.644.787
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.328.171	840.341
7) Per servizi	7.480.111	7.715.808
8) Per godimento di beni di terzi	739.266	469.687
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.824.248	3.879.150
b) Oneri sociali	1.554.264	1.159.118
c) Trattamento di fine rapporto	445.163	321.915
e) Altri costi	420.716	336.254
Totale costi per il personale	7.244.391	5.696.437
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.791	89.225
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	536.065	621.922
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	158.903	219.074
Totale ammortamenti e svalutazioni	792.759	930.221
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-30.803	110
13) Altri accantonamenti	15.439	723.453
14) Oneri diversi di gestione	330.492	91.449
Totale costi della produzione	17.899.826	16.467.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	123.478	177.281
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	2.549	1.989
Totale proventi diversi dai precedenti	2.549	1.989
Totale altri proventi finanziari	2.549	1.989
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	92.430	82.664
Totale interessi e altri oneri finanziari	92.430	82.664
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-89.881	-80.675
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	33.597	96.606
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	38.003	62.016
Imposte differite e anticipate	-26.178	-25.961
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.825	36.055
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.772	60.551

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.772	60.551
Imposte sul reddito	11.825	36.055
Interessi passivi/(attivi)	89.881	80.675
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	123.478	177.281
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	15.439	723.453
Ammortamenti delle immobilizzazioni	633.856	711.147
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	158.903	219.074
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>808.198</i>	<i>1.653.674</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	931.676	1.830.955
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(70.887)	15.101
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	22.238	(2.895.599)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	69.454	397.677
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(48.510)	(62.252)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	25.510	164.998
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	25.258	514.075
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>23.063</i>	<i>(1.866.000)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	954.739	(35.045)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(89.881)	(80.675)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	98.434	(229.039)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>8.553</i>	<i>(309.714)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	963.292	(344.759)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(848.436)	(1.219.406)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(99.309)	(61.489)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	27.002
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(947.745)	(1.253.893)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	320.349	114.807
Accensione finanziamenti	69.356	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(675.383)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.992	113.148
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	391.697	(447.428)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	407.244	(2.046.080)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	791.415	2.837.099
Assegni	0	52
Denaro e valori in cassa	1.147	1.491
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	792.562	2.838.642
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.198.676	791.415
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.130	1.147
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.199.806	792.562
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità si segnala che dal 1° gennaio 2022 la società ha sostituito il gestionale di contabilità e che per tale ragione alcune poste sono state riclassificate. Ciò non ha comunque compromesso il confronto dei dati con l'esercizio precedente che non è stato pertanto modificato.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2022, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore convenzionale del sedime di pertinenza.

Finanziarie: partecipazioni

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 155.471 (€ 153.953 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	369.998	918.203	1.288.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335.129	799.120	1.134.249
Valore di bilancio	34.869	119.084	153.953
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	56.190	42.820	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	
Ammortamento dell'esercizio	19.134	78.657	97.791
Altre variazioni	300	0	300
Totale variazioni	37.356	-35.837	1.519
Valore di fine esercizio			
Costo	426.188	961.023	1.387.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	353.963	877.777	1.231.740
Valore di bilancio	72.225	83.246	155.471

Nel corso del 2019 ARERA, autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani, con deliberazione 443/2019/R /rif ha fissato la "vita utile regolatoria" sia delle categorie di cespiti specifici per la raccolta rifiuti, sia con riferimento a categorie di "cespiti comuni".

Si è pertanto reso necessario riallineare le aliquote di ammortamento alla vita utile regolatoria, nello specifico anche per alcune categorie di immobilizzazioni immateriali, come di seguito specificato:

- spese per campagne informazione: 14,28%
- altre spese pluriennali: 14,28%
- altri oneri pluriennali: 14,28%
- software in concessione capitalizzato: 20%

Per la voce concessioni e licenze, correlata alla durata dei contratti, essendo l'ultima quota del 2022 prima del completo ammortamento, è stata mantenuta l'aliquota già in essere.

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – p.to 3 relativamente alla composizione della voce "costi di impianto ed ampliamento" e "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2022	31/12/2021	variazione
spese campagne informazione	88.766	78.406	10.360
Altri oneri pluriennali	117.889	117.889	0
Altre spese pluriennali	219.534	173.703	45.831
F.do amm.to spese campagne informazione	-74.942	-71.920	-3.022
F.do amm. altri oneri pluriennali	-112.650	-106.881	-5.769
F.do amm. altre spese pluriennali	-166.372	-156.328	-10.044
totale	72.225	34.869	37.356

La voce **spese campagne informazione** è stata incrementata per euro 10.360, relativamente al costo della didattica presso le scuole primarie di informazione e formazione sulla raccolta differenziata, che la società porta avanti da diversi anni con continuità.

La voce **Altre spese pluriennali** ha visto per l'anno in chiusura un aumento di euro 45.831 dovuto all'iscrizione delle spese di installazione e formazione dei dispositivi di geolocalizzazione in adeguamento alla qualità contrattuale prevista dall'Autorità Arera. Sono state inoltre incluse le spese del progetto di riorganizzazione delle competenze interne, che permetterà la predisposizione di un nuovo organigramma a tendere anche in ottica di futura aggregazione societaria.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Software in concessione capitalizzato	311.876	269.057	42.819
Concessioni e licenze	649.146	649.146	0
F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-228.630	-190.743	-37.887
F.do ammortamento concessioni e licenze	-649.146	-608.376	-40.770
totale	83.246	119.084	-35.838

La voce **software in concessione capitalizzato** risulta incrementata per euro 42.819 in ordine all'attivazione di licenze per l'utilizzo di moduli aggiuntivi all'ERP attuale ai fini dell'adeguamento in qualità previsto da ARERA (Tq/rif).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.310.337 (€ 2.997.966 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	880.435	73.285	2.252.475	3.314.939	164.500	6.685.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.838	23.085	1.502.998	2.086.747	0	3.687.668
Valore di bilancio	805.597	50.200	749.477	1.228.192	164.500	2.997.966
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	33.466	11.951	350.148	625.887	0	1.021.452
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	4.350	112.972	0	117.322
Ammortamento dell'esercizio	18.154	7.449	214.256	296.206	0	536.065
Altre variazioni	0	0	2.972	105.834	-164.500	-55.694
Totale variazioni	15.312	4.502	134.514	322.543	-164.500	312.371
Valore di fine esercizio						
Costo	913.901	85.236	2.598.273	3.827.854	164.500	7.589.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.992	30.534	1.714.282	2.277.119	164.500	4.279.427
Valore di bilancio	820.909	54.702	883.991	1.550.735	0	3.310.337

L'autorità di regolazione nel settore del ciclo dei rifiuti urbani ARERA, con deliberazione n. 443/2019/R/rif, già nel 2019 con l'approvazione del Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021, aveva fissato la "vita utile regolatoria" sia per i beni direttamente funzionali al servizio pubblico (automezzi, contenitori, altre attrezzature) sia per beni funzionali allo svolgimento di servizi generali (terreni, fabbricati, sistemi informativi, telecontrollo mobili, macchine d'ufficio, macchine elettroniche). In adeguamento a tale direttiva, si è pertanto reso necessario riallineare le aliquote d'ammortamento alla vita utile regolatoria come sopra definita e pari a:

CATEGORIA CESPITE	NOME CONTO	ALIQUOTA
FABBRICATI STRUMENTALI	FABBRICATI STRUMENTALI	2,50%
CASSONETTI CAMPANE E CASSONI RSU	ATTREZZATURA SPECIFICA INSUSTR. COMM.LE E AGRICOLA	12,50%
ALTRE ATTREZZATURE RSU	ATTREZZATURA SPECIFICA INSUSTR. COMM.LE E AGRICOLA	20,00%
TELECONTROLLO RSU	ATTREZZATURA SPECIFICA INSUSTR. COMM.LE E AGRICOLA	12,50%
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	20,00%
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	14,28%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	14,28%
MOBILI E ARREDI	MOBILI E ARREDI	14,28%
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	14,28%
AUTOMEZZI RSU	AUTOMEZZI	12,50%

Mentre per le rimanenti categorie le aliquote sono state mantenute le seguenti:

- impianti specifici: 9%
- altre attrezzature fuori perimetro: 12,50%
- automezzi fuori perimetro: 20%
- autoveicoli: 25%

Per tutti i cespiti acquistati nell'esercizio sono state assunte le aliquote di ammortamento di cui sopra, mentre per il riallineamento degli ammortamenti in corso si è provveduto a suddividere il residuo ammortamento al 31/12/2021 nel numero di anni mancanti al completamento della vita utile regolatoria, in ordine al principio contabile OIC n. 16.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

La voce **Fabbricati strumentali**, che comprende lo stabile sito nel Comune di Nogara – sede legale della società, nel corso del 2022 ha subito l'incremento di euro 26.773 in ordine alla compravendita di un capannone artigianale sito nel Comune di Isola Rizza, con area esterna di pertinenza, oltre spese accessorie. L'area è baricentrica rispetto al bacino territoriale Verona Sud in prossimità dell'innesto alla SS434 Transpolesana del Comune di Isola Rizza. Presso l'area si rende necessario procedere alla bonifica dei rifiuti abbandonati. In ottica futura la strategia operativa prevede di realizzare un deposito logistico ai fini dell'efficientamento dei servizi di manutenzione del verde e gestione ecocentri (scarrabili e cassoni) che garantirebbe un generale contenimento dei costi di gestione. Parte del fabbricato potrebbe essere adibita ad area uffici direzionali.

Nella voce terreni edificabili viene esposta la parte relativa, scorporata dal valore dell'immobile, del sedime di pertinenza.

Terreni e fabbricati	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Terreni edificabili	174.383	167.690	6.693
Fabbricati strumentali	739.518	712.745	26.773
F.do ammort. Fabbricati strumentali	-92.992	-74.838	-18.154
totale	820.909	805.597	15.312

Impianti e macchinari	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Impianti specifici	73.285	73.285	0
Altri impianti e macchinari	11.951	0	11.951
fondo amm.to impianti specifici	-29.681	-23.085	-6.596
fondo amm.to altri impianti e macchinari	-853	0	-853
totale	54.702	50.200	4.502

La voce **impianti specifici** è relativa all'impianto fotovoltaico che insiste sulla copertura del fabbricato in Via A. Labriola, Comune di Nogara, mentre la voce **altri impianti e macchinari** comprende i costi di acquisto di impianti di condizionamento sostituiti presso lo stesso stabile.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	1.409.812	1.266.078	143.734
Attrezzatura varia e minuta	1.188.461	986.397	202.064
F.do amm.attr.spec.industr.e commer.agr.	-844.927	-737.794	-107.133
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-869.355	-765.204	-104.151
totale	883.991	749.477	134.514

La voce **attrezzatura specifica industriale, commerciale ed agricola**, vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 148.084 (mentre per euro 4.350 sono state radiate alcune batterie per soffiatori). I maggiori acquisti sono costituiti da container scarrabili di varie misure, da campane per la raccolta e infine da attrezzatura Roboevero per il servizio del verde.

L'**attrezzatura varia e minuta** comprende gli acquisti di bidoni e cassonetti da distribuire alle utenze. Nel corso del 2022 sono stati acquistati pezzi per l'importo complessivo di euro 202.064.

Altri beni	31/12/2022	31/12/2021	variazione
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	23.796	18.196	5.600
macchine d'ufficio elettroniche	167.031	158.601	8.430
mobili e arredi	205.640	145.580	60.060
automezzi	3.394.802	2.960.368	434.434
autoveicoli	22.056	17.664	4.392
altri beni materiali (inf.milione)	14.531	14.531	0
F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-16.460	-14.765	-1.695
F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-83.949	-66.376	-17.573
F.do ammortamento mobili e arredi	-121.188	-105.898	-15.290
F.do ammortamento automezzi	-2.022.780	-1.867.514	-155.266
F.do ammortamento autoveicoli	-18.213	-17.664	-549
F.do ammortamento altri beni materiali (inf.milione)	-14.531	-14.531	0
totale	1.550.735	1.228.192	322.543

La voce **Altri beni** ammonta ad € 1.550.735 (€ 1.228.192 nel precedente esercizio).

All'interno delle singole voci, si evidenziano i maggiori investimenti nelle voci automezzi e mobili e arredi.

Nella voce **automezzi** si segnala l'acquisto di n. 5 mezzi allestiti con vasca usati, n. 2 spazzatrici usate, n. 1 compattatore usato, n. 1 mezzo adibito ad ufficio mobile ed altri mezzi di minore valore unitario.

Nella voce **mobili e arredi** sono stati contabilizzati gli acquisti per la sistemazione degli uffici presso la sede.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Di seguito si evidenzia la tabella con le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.254.901
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-182.410
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	804.181
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-11.960

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non possiede partecipazioni, titoli e strumenti derivati finanziari attivi.

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2022. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta, oltre ad acconti a fornitori, che ammontano a complessivi euro 137.242 (euro 66.355 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.345	30.804	69.149
Acconti	28.010	40.083	68.093
Totale rimanenze	66.355	70.887	137.242

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.221.641 (euro 7.254.180 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.781.915	0	7.781.915	2.321.620	5.460.295
Crediti tributari	333.415	43.679	377.094		377.094
Imposte anticipate			1.244.402		1.244.402
Verso altri	6.557	133.293	139.850	0	139.850
Totale	8.121.887	176.972	9.543.261	2.321.620	7.221.641

Di seguito un prospetto di dettaglio e distinzione per scadenza dei crediti:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2022	saldo 2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	5.460.295	5.641.436			
Clienti c/crediti	6.727.725	8.128.576	6.727.725		-1.400.851
Clienti c/fatture da emettere	1.075.951	2.406.802	1.075.951		-1.330.851
Clienti c/note di accredito da emettere	-21.761	-1.720.806	-21.761		1.699.045
Fornitori c/note di accredito da ricevere	0	14.008	0		-14.008
Fondo svalutazione crediti	-2.321.620	-3.187.144	-2.321.620		865.524
Crediti Tributari	377.094	255.139			
Erario c/IRES	68.007	72.544	68.007		-4.537
Erario c/IRAP	24.013	0	24.013		24.013
Erario c/liquidazione IVA	147.920	0	147.920		147.920
Erario c/crediti a compensazione	137.154	182.595	93.475	43.679	-45.441
Crediti per imposte anticipate	1.244.402	1.218.223			
Crediti per imposte anticipate	1.244.402	1.218.223	75.784	1.168.618	26.179
Crediti verso Altri	139.850	139.382			
Inail dipendenti regolazione infortuni	1.261	122	1.261		1.139

Depositi cauzionali per utenze	26.348	6.805		26.348	19.543
Prestiti a dipendenti	5.106	2.005	5.106		3.101
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs.81/2015	106.944	106.944		106.944	0
Crediti vari v/terzi	190	190	190		0
Credito d'imposta	0	23.315	0		-23.315
TOTALE	7.221.641	7.254.180	5.876.051	1.345.590	-32.539

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi i crediti erariali in compensazione oltre l'esercizio per euro 43.679, parte delle attività per imposte anticipate per euro 1.168.618, i depositi cauzionali per euro 26.348 e il credito di euro 106.944 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL allora utilizzate dalla società.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 5.460.295 (euro 5.641.436 nel precedente esercizio) e sono costituiti principalmente da fatture emesse verso l'utenza per la tariffa rifiuti, oltre a fatture da emettere sia per conguagli di tariffa, sia per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio. Nella voce crediti verso clienti viene data evidenza inoltre del fondo svalutazione crediti esistente a garanzia del rischio di insolvenza.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al simile profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera, secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti ammissibile a riconoscimento tariffario non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento fosse remunerato attraverso la tariffa. Le perdite eccedenti non coperte dal fondo, una volta che quest'ultimo risulterà esaurito, devono essere imputate direttamente a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costo negli MTR di competenza futuri, stante la previsione normativa regolatoria attuale.

Si auspicano evoluzioni delle linee guida Arera che possano permettere di meglio adeguare l'operatività in linea con la tradizionale valutazione civilistica. Contestualmente si segnala che per l'anno in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è stato pari ad euro 38.903, integrato con un accantonamento civilistico di euro 120.000 in considerazione dell'aumento tendenziale delle morosità.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2021	3.187.144
Utilizzi nell'anno 2022 (per perdite da inesigibilità accertate)	-1.024.427
Accantonamenti 2022	158.903
TOTALE al 31/12/2022	2.321.620

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 1.244.402) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. Si ritiene che il suddetto credito sia ragionevolmente recuperabile al verificarsi delle prospettive di crescita, raggiungibili anche attraverso un più efficace affidamento dei servizi proposti da parte di tutti gli Enti Soci. Nel paragrafo della presente relazione dedicato alle imposte sui redditi si evidenzia in particolare il dettaglio della formazione delle imposte in commento.

I **crediti verso altri** sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.199.806 (€ 792.562 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	791.415	407.261	1.198.676
Denaro e altri valori in cassa	1.147	-17	1.130
Totale disponibilità liquide	792.562	407.244	1.199.806

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 188.953 (€ 140.443 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17.233	-2.730	14.503
Risconti attivi	123.210	51.240	174.450
Totale ratei e risconti attivi	140.443	48.510	188.953

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Contributo GSE conto energia	463
	Contributo MIUR Nogara	14.031
	Interessi attivi	9
Totale		14.503

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2023	3.012
	licenze software 2023	9.743
	maxicanoni leasing anni succ	118.790
	assicurazioni 2023	3.337
	contributo associativo 2023	4.000
	vari 2023	13.517
	calendari 2023	22.051
Totale		174.450

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.994.757 (€ 1.970.993 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	104.000	0	0
Riserva legale	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.871.211	0	60.551
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0
Varie altre riserve	-1	0	1
Totale altre riserve	109.970	0	1
Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	-60.551	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-1.196.822	0	0
Totale Patrimonio netto	1.970.993	-60.551	60.552

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		104.000
Riserva legale	0		22.083
Riserve statutarie	0		2.931.762
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	0		109.971
Varie altre riserve	0		0
Totale altre riserve	0		109.971
Utile (perdita) dell'esercizio	0	21.772	21.772
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	1.991		-1.194.831
Totale Patrimonio netto	1.991	21.772	1.994.757

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.931.762	UTILI	ABC	2.931.762	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di	109.971	FUSIONE	B	109.971	0	0

fusione						
Totale altre riserve	109.971			109.971	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831			0	0	0
Totale	1.972.985			3.063.816	0	0
Quota non distribuibile				132.054		
Residua quota distribuibile				2.931.762		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 783.042 (€ 771.941 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	771.941	771.941
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	11.101	11.101
Totale variazioni	0	0	0	11.101	11.101
Valore di fine esercizio	0	0	0	783.042	783.042

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

Il fondo rischi cause legali di euro 59.589 è stato costituito negli scorsi esercizi a fronte di alcuni contenziosi avviati da dipendenti di area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori. In corso d'anno è stato utilizzato per euro 4.338 ed integrato in sede di valutazione rispetto ad una vertenza pervenuta da un dipendente di area operativa per le medesime motivazioni dei precedenti, per euro 15.439.

Le precedenti vertenze, attualmente in corso, sono state valutate con il legale di riferimento e il fondo viene considerato congruo al rischio previsto.

Il fondo rischi D. Lgs. 116/2020 di euro 723.453, costituito alla fine dello scorso esercizio a fronte della verifica delle superfici delle attività industriali, non è stato utilizzato e modificato, in pendenza della conclusione delle pratiche. Tale fondo potrà inoltre essere utilizzato per coprire insoluti di crediti derivanti da contestazioni e riduzioni di tariffa legate a più generiche situazioni puntualmente considerate.

	F.do rischi per cause legali	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	48.488	723.453	771.941
Variazione nell'esercizio	11.101	0	11.101
Valore di fine esercizio	59.589	723.453	783.042

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 827.077 (euro 724.305 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	724.305
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	445.163
Utilizzo nell'esercizio	-104.574
Altre variazioni	-237.817
Totale variazioni	102.772
Valore di fine esercizio	827.077

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2022
TFR al 31/12/2021	724.305
TFR ex ramo d'azienda Sgl	4.981
Quota stanziata a conto economico	445.163
Indennità liquidate	-104.574
Anticipazioni sul TFR	0
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-11.424
TFR destinato a fondi pensione	-231.374
Valore di fine esercizio	827.077

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.401.542 (euro 7.756.698 nel precedente esercizio). La distinzione per scadenza è riportata nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.396.053	389.705	3.785.758	1.132.022	2.461.286	192.450
Debiti verso fornitori	2.005.187	69.454	2.074.641	2.074.641	0	0
Debiti tributari	278.196	-105.421	172.775	172.775	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	239.715	265.068	504.783	504.783	0	0
Altri debiti	1.837.547	26.038	1.863.585	1.859.264	4.321	0
Totale debiti	7.756.698	644.844	8.401.542	5.743.485	2.465.607	192.450

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2022	saldo 2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.785.758	3.396.053			
Partite comm. passive da liquidare	0	8.679	0		-8.679
Banca c/c passivi	44.235	127.611	44.235		-83.376
Finanziamento Banca Intesa (ex C.Risp.Veneto)	0	20.420	0		-20.420
Finanz.chirografario Banca Veronese	371.118	434.947	64.923	306.195	-63.829
Finanz.chirografario Bpm 04716220	1.134.561	1.427.411	296.883	837.678	-292.850
Finanz.chirografario Mps 0994091154	1.078.701	1.376.985	302.368	776.333	-298.284
Finanz.chirografario Mps 994196632	357.143	0	357.143		357.143
Finanz.chirografario Bpm 05744598	800.000	0	66.470	733.530	800.000
Debiti verso fornitori	2.074.641	2.005.187			
Fornitori terzi Italia	1.539.093	1.330.063	1.539.093		209.030
Fatture da ricevere da fornitori terzi	528.758	675.124	528.758		-146.366
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-8.991	0	-8.991		-8.991
Partite comm. passive da liquidare	15.781	0	15.781		15.781
Debiti tributari	172.775	278.196			
Erario c/liquidazione IVA	0	182.298	0		-182.298
Erario c/IRAP	0	31.121	0		-31.121
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	4.285	679	4.285		3.606
Erario c/imposte sostitutive su TFR	1.662	1.428	1.662		234
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	166.828	62.670	166.828		104.158
Debiti vs istituti di previdenza e sic. Soc.	504.783	239.715			
Debiti per sostituto d'imposta	471.862	212.986	471.862		258.876
Altri debiti verso fondi integrativi	32.921	26.729	32.921		6.192
Altri debiti	1.863.585	1.837.547			
Personale c/retribuzioni (anche differite)	812.427	908.248	812.427		-95.821
Debiti verso amm.ri e coll.ri	1.367	2.003	1.367		-636
Debiti per trattenute c/terzi	13.643	10.525	13.643		3.118
Sindacati c/trattenute	1.354	1.247	1.354		107
Depositi cauzionali ricevuti	4.321	4.321		4.321	0
Debiti vs. Sgl per acquisto ramo d'azienda	29.843	100.000	29.843		-70.157
Debito tfr dipendente ex sgl	0	4.824			-4.824
Debiti diversi vs.terzi	-876	35.801	-876		-36.677
S.Pietro di Morubio c/riversamenti	1.210	806	1.210		404
Nogarole Rocca c/riversamenti	1.693	649	1.693		1.044
Provincia c/addizionale	998.603	769.123	998.603		229.480
TOTALE	8.401.542	7.756.698	5.743.485	2.658.057	644.844

Debiti verso banche per euro complessivi 3.785.758 (euro 3.396.053) sono risultati in aumento, principalmente dovuto alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Investimenti approvato dai Soci durante l'Assemblea del 23/03/2022, stante l'utilizzo della liquidità per le spese di natura corrente.

Debiti verso fornitori. La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 2.074.641, derivanti da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi eseguite alla data di chiusura dell'esercizio.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari di euro complessivi 172.775, si riferiscono principalmente a ritenute da lavoro dipendente da versare, oltre ad altre poste minori elencate.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2022 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ad una diversa allocazione della contribuzione sulle retribuzioni differite.

Altri debiti per il totale di euro 1.863.585 comprendono il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per retribuzioni differite maturate alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2023. Sono conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare entro le scadenze previste dai Decreti Mef del 1/7/2020 e del 21/10/2020.

Tra gli altri debiti è stato iscritto inoltre il debito residuo per l'acquisto del ramo d'azienda da Sgl Multiservizi srl per la gestione del servizio rifiuti nel Comune di San Giovanni Lupatoto. Risultano infine dettagliati altri importi a debito di minore rilevanza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si specifica che la società non rileva nel proprio bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, ed inoltre non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, secondo quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 207.032 (€ 181.522 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	179.586	18.878	198.464
Ratei passivi	1.936	6.632	8.568
Totale ratei e risconti passivi	181.522	25.510	207.032

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche nov-dic.2022	5.442
	Spese formazione dipendenti	1.019
	Vari	2.107
Totale		8.568

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020	22.727
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	121.228
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2022	54.509
Totale		198.464

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.581.006	15.874.730	1.706.276
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	442.298	770.057	-327.759

Il Valore della Produzione si attesta in euro 18.023.304 (euro 16.644.787 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della TARI corrispettivo 2022, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti a Comuni in TARI tributo, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclate, dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti. Si evidenzia che dal 01/01/2022 la società presta il servizio di raccolta rifiuti anche nel Comune di Zevio.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
ricavi servizio RSU (+ servizi FP in MTR solo nel 2021)	15.692.398	14.666.039	1.026.359
riduzioni Covid-19	0	-1.085.299	1.085.299
ricavi accertamenti TARI	83.555	110.276	-26.721
ricavi fondo ex D.L. 73/2021	0	1.027.858	-1.027.858
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	806.415	514.688	291.727
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	209.762	107.298	102.464
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	611.457	533.870	77.587
ricavi per servizi fuori perimetro in MTR	177.419	0	177.419
totale	17.581.006	15.874.730	1.706.276

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 15.692.398) si riferiscono all'emissione della TARI-C (tari corrispettivo) e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta al Comune di San Giovanni Lupatoto e Zevio. Nel dato 2021 di raffronto sono compresi gli importi per i servizi strumentali fuori dal perimetro rifiuti (manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida) che i Comuni hanno deliberato di inserire nelle fatture all'utenza, ma dal 2022 il software permette di estrapolare la separazione contabile che è stata elencata a parte in tabella.

I ricavi per accertamenti per euro 83.555 si riferiscono all'attività di recupero superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti. Gli importi talvolta possono rappresentare anche storni di tariffa.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 806.415 (euro 514.688 nel precedente esercizio) sono afferenti alla vendita dei rifiuti riciclabili, oltre alla convenzione con Comieco per la vendita di parte della carta.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 209.762 (euro 107.298 nel precedente esercizio) si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni che non risultano previsti nel Piano Finanziario (euro 55.865) e di utenze private (euro 79.693), preventivati e fatturati a parte, oltre all'incasso dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto per euro 74.204.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro complessivi 611.457 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida che i Comuni hanno deliberato di remunerare con proprie risorse evitando l'addebito in fattura alle utenze.

I ricavi per servizi fuori perimetro in MTR, di euro 177.419 si riferiscono ai medesimi servizi più sopra descritti per i quali i Comuni hanno deliberato l'addebito all'utenza. Fino allo scorso esercizio il dato non era evidente dalla contabilizzazione.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €442.298 (€770.057 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Altri ricavi e proventi imponibili	2.318	41.860	-39.542
Proventi da immobili strumentali	11.185	14.717	-3.532
Vendite en.elettrica fotovoltaico	22	1.904	-1.882
Arrotondamenti attivi diversi	800	3.552	-2.752
vendita di bidoni e sacchetti	12.174	8.323	3.851
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	0	52.340	-52.340
rimborso spese sorit/equititalia	195.941	106.809	89.132
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	23.735	8.413	15.322
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	24.398	15.500	8.898
Soprav.attive da gestione ordin.impon.	76.512	402.378	-325.866
contributi in conto esercizio	95.213	114.261	-19.048
totale	442.298	770.057	-327.759

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 17.899.826 (euro 16.467.506 nel precedente esercizio). Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 1.328.171 (euro 840.341 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra consistente aumento, +58%

Detti aumenti risultano in funzione delle quantità acquistate anche se, in generale, si è riscontrato un aumento determinante dei prezzi di acquisto sia delle forniture di sacchetti (merci c/acquisti per distribuzione), sia del carburante (+ 40%) in parte attenuato dall'ottimizzazione delle percorrenze con l'istituzione del cantiere nel Comune di Zevio.

La voce premi di assicurazione automezzi è stata oggetto di una migliore allocazione nel presente bilancio. Il valore dello scorso esercizio era tra i costi per servizi ed ammontava ad euro 142.292.

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	89.144	58.929	30.215
materiale uso e consumo RSU	27.093	50.010	-22.917
materiale uso e consumo FP	34.220	0	34.220
Oneri accessori su acquisti	1.589	0	1.589
Sconti su acquisti	-1.755	0	-1.755
Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	2.370	0	2.370
carburanti e lubrificanti	958.575	679.263	279.312
Premi di assicurazione automezzi	139.334	0	139.334
Indumenti da lavoro	43.599	24.011	19.588
calendari raccolte	18.395	14.648	3.747
cancelleria varia	15.607	13.480	2.127
totale	1.328.171	840.341	487.830

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.480.111 (euro 7.715.808 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale. L'andamento risulta in linea con il precedente esercizio, fatti salvi gli aumenti fisiologici commisurati ai servizi resi e generali del mercato, al netto di alcuni valori che sono stati più opportunamente contabilizzati in occasione dell'adozione del nuovo gestionale di contabilità.

La tabella sottostante propone l'aggregazione dei singoli costi per tipologia di spesa.

	31/12/2022	31/12/2021	variazione
servizi/lavorazioni c/terzi FP (fuori perimetro)	72.707	38.734	33.973
servizi di smaltimento e selezione materiali	3.191.811	3.097.341	94.470
servizi/lavorazioni c/terzi RSU (raccolta rifiuti)	2.410.687	2.977.703	-567.016
costi per consulenze/collaborazioni	270.087	277.689	-7.602
costi per la governance (amm.ri/coll.sindacale/revisore))	27.216	39.325	-12.109
spese amministrative	698.218	455.207	243.011
spese generali	158.758	273.709	-114.951
costi per manutenzione veicoli	650.627	556.100	94.527
totale	7.480.111	7.715.808	-235.697

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 739.266 (euro 469.687 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per l'affitto delle sedi operative di Nogara, Zevio e gli spazi di isola ecologica e sportello di San Giovanni Lupatoto, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, i noleggi dei moduli adibiti a spogliatoi presso il cantiere di Zevio i canoni di licenze software ed il noleggio dei containers scarrabili.

Il significativo aumento del costo rispetto allo scorso esercizio è in linea con l'accensione di nuovi leasing e noleggi per adeguare il parco veicolare alle necessità di servizio.

Le spese per i **canoni periodici licenze uso commerciale** sono aumentate in linea con l'attivazione dei nuovi moduli per l'adeguamento del gestionale ERP.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2022	31/12/2021	variazione
Canoni locazione immobili deducibili	204.200	82.000	122.200
noleggio mezzi	184.611	177.838	6.773
leasing mezzi	207.837	105.915	101.922
noleggio containers	7.620	8.234	-614
noleggio impianti gps	27.557	29.404	-1.847
noleggio attrezzatura	29.976	0	29.976
canoni periodici licenze uso comm.le	77.465	66.296	11.169
totale	739.266	469.687	269.579

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.244.391 (euro 5.696.437 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2022	31/12/2021	variazione
salari e stipendi	4.824.248	3.879.150	945.098
oneri sociali	1.554.264	1.159.118	395.146
trattamento di fine rapporto	445.163	321.915	123.248
altri costi	420.716	336.254	84.462
totale	7.244.391	5.696.437	1.547.954

L'aumento complessivo rilevato è +27% circa che si ritiene connesso all'aumento del numero del personale operativo sui servizi RSU e parallelamente all'adeguamento delle necessità impiegatizie.

Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 792.759 (euro 930.221 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Amm.to civil.spese campagne informazione	3.321	2.580	741
Amm.to civil.software in concess.capit.	37.887	32.894	4.993
Amm.to civilistico concessioni, licenze	40.770	40.770	0
Amm.to civil.altri oneri pluriennali	5.769	8.080	-2.311
Amm.to civil.altre spese pluriennali	10.044	4.901	5.143
totale	97.791	89.225	8.566

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Amm.to civilistico fabbricati strumentali	18.153	21.382	-3.229
Amm.to civilistico impianti specifici	6.596	6.596	0
Amm.to civil. altri impianti e macchinari	853	0	853
amm.to civil. attrezz.specifica indust.comm.e agric.	110.105	84.529	25.576
Amm.to civilistico attrezz. varia e minuta	104.151	149.297	-45.146
Amm.to civil.mobili e macchine da ufficio	1.695	2.701	-1.006
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettroniche	17.574	16.330	1.244
Amm.to civilistico mobili e arredi	15.290	10.206	5.084
Amm.to civilistico automezzi	261.099	330.429	-69.330
Amm.to civilistico autoveicoli	549	0	549
amm.to civil. altri beni materiali (inf.milione)	0	452	-452
totale	536.065	621.922	-85.857

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 158.903 (euro 219.074 nel precedente esercizio). Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera, è pari ad euro 38.903 risultante dal valore non eccedente il massimo previsto dalle norme fiscali. La società ha poi valutato l'esigenza di procedere con un ulteriore accantonamento civilistico per euro 120.000 a fronte delle possibili inesigibilità legate all'annualità in chiusura, in considerazione del tendenziale aumento delle morosità.

Altri accantonamenti

In sede di valutazione dei fondi rischi esistenti in bilancio, la società ha provveduto all'adeguamento del fondo rischi per cause legali per euro 15.439 in ordine al possibile rischio relativo ad una vertenza presentata da un dipendente operativo per adeguamento inquadramento e riconoscimento di arretrati.

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	0	723.453	-723.453
accantonamento altri fondi rischi (cause legali)	15.439	0	15.439
totale	15.439	723.453	-708.014

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 330.492 (euro 91.449 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita. Si segnala la migliore allocazione dei Contributi BTO ed ARERA precedentemente tra i costi per servizi.

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Vidimazioni e certificati	635	1.041	-406
bollo autoveicoli	19.167	14.936	4.231
valori bollati	1.798	2.043	-245
IMU	7.565	0	7.565
diritti camerali	1.894	0	1.894
Imposta di registro e concess. govern.	15.558	15.354	204
Sanzioni, penalità e multe	483	973	-490
Sanz.e int.inded.imposte dirette correnti	200	0	200
Spese di rappresentanza (on.gest.)	378	0	378
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	3.273	2.582	691
perdite su crediti	67.344	1.268	66.076
Contributi associativi versati	13.297	12.597	700
Contributo BTO VrSud	155.995	0	155.995
Contributo ARERA	4.355	0	4.355
spese varie non deducibili	0	8.303	-8.303
Arrotondamenti passivi diversi	813	417	396
Minusvalenza da alienaz./elimin.cespiti	4.314	18.803	-14.489
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	33.423	13.132	20.291
totale	330.492	91.449	239.043

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali.

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-89.881	-80.675	-9.206

Proventi finanziari

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
interessi attivi bancari	15	14	1
interessi attivi diversi imponibili	2.534	1.975	559
altri proventi finanziari	0	0	0
totale	2.549	1.989	560

Oneri finanziari

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
interessi passivi bancari	10.096	1.762	8.334
Commissioni disponibilità fondi	25.071	28.105	-3.034
Interessi passivi su mutui	57.042	52.608	4.434
interessi passivi di mora	44	3	41
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	177	186	-9
totale	92.430	82.664	9.766

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	92.209	221	92.430

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2022	31/12/2021	variazioni
Imposte correnti:	38.003	62.016	24.013
IRES	0	0	0
IRAP	38.003	62.016	24.013
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	0	0	0
Imposte anticipate	-26.178	-25.961	217
Totale	11.825	36.055	24.230

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2022	Aliquota	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	869.499	24%	208.680
Fondo rischi cause legali	783.042	24%	187.930
Fondo svalutazione crediti	2.282.717	24%	547.852
Perdite riportabili	1.219.546	24%	292.691
Ace riportabile	30.202	24%	7.249
Totale	5.185.006		1.244.401

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2022	31/12/2021
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.610.323	1.384.945
Totale differenze temporanee imponibili	1.719.399	1.493.115
Differenze temporanee nette	109.076	108.170
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.218.223	1.192.262
imposte anticipate dell'esercizio	26.178	25.961
imposte anticipate a fine esercizio	1.244.401	1.218.223

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	980.353
utilizzo fondo rischi cause legali	4.338
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	275.563
perdite riportabili	345.800
Ace riportabile	4.269
Totale	1.610.323

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	334.212
perdite riportabili	1.219.546
Ace riportabile	30.202
Accantonamenti rischi su crediti	120.000
Accantonamenti rischi e spese future	15.439
Totale	1.719.399

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2022
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	465.650
Variazioni permanenti in aumento	33.477
Variazioni temporanee in diminuzione	-1.255.916
Variazioni permanenti in diminuzione	-150.554
Altre differenze permanenti (ACE)	0
Aliquota fiscale media effettiva	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2022
risultato di esercizio prima delle imposte	33.597
totale variazioni in aumento IRES	499.127
totale variazioni in diminuzione IRES	1.406.470
Applicazione ACE	0
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	0
Reddito imponibile	-873.746
Imposta IRES (24%)	0
Reddito imponibile IRAP	974.425
Imposta IRAP (3,9%)	38.003

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	23
Operai	119
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	144

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	13.443	10.497	3.276

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale		104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2022 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2019 - 2024);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).

- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2018 - 2023); pagamento eseguito su importo €30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001

beni in leasing:

euro 822.391 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è confermato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2022.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che non sono in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Soggetto erogante	valore contributo	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Casaleone	4.232	incassato	2022	19/12/2022	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Ronco all'Adige	3.017	incassato	2022	01/12/2022	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Agenzia Dogane - Stato Italiano	11.756	compensato	2021	17/01/2022	Legge 448/98 Art. 7 e smi
Agenzia Dogane - Stato Italiano	11.558	compensato	2021	13/05/2022	Legge 448/98 Art. 7 e smi
Agenzia Dogane - Stato Italiano	11.812	compensato	2022	14/07/2022	Legge 448/98 Art. 7 e smi
Stato Italiano	25.981	compensato	2022	22/11/2022	Credito imposta autotrasporto

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 21.772, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI (firmato)

SIMONE CESTARO (firmato)

GIULIA MENEGHELLI (firmato)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03062710235

Iscritta al R.E.A. n. VR 306558

Capitale Sociale sottoscritto € 104.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona, 11/05/2023

Il Revisore

Francesco Moretto, Revisore Legale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2, c.c.**

All'Assemblea degli Azionisti *ESA-COM S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 aprile 2023 il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 avvalendosi del maggior termine dei 180 giorni con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2023.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27.01.2010) sono state svolte dal dott. Francesco Moretto.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- Nel corso del 2022 è stata rinnovata la Governance societaria in seguito all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 13.07.2022, con la nomina del nuovo Presidente e del CdA; nonché la nomina dell'intero Collegio Sindacale nella sua attuale composizione. Si segnala che nel mese di novembre 2022, a seguito delle dimissioni di un membro del CdA, si è provveduto alla sostituzione con la nomina di un nuovo consigliere;
- L'assetto organizzativo del personale, nel corso del 2022, ha subito modifiche in relazione al numero dei dipendenti con evidenze economiche significative sul costo del personale rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nello specifico nella Relazione sulla Gestione.
- Il Consiglio di Amministrazione del 27.10.2022 ha adottato ed approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi D.LGS. 231/2001;
- Con decorrenza 01.01.2022 è iniziato un nuovo percorso in ambito informatico con implementazione di un nuovo sistema gestionale di contabilità dotato di collegamento informatico con l'ERP in uso a tutto il sistema aziendale (e-Solver).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla seduta di insediamento, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime; e portati a conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

Attività svolta

Nel corso del 2022 il Collegio ha tenuto n. 4 riunioni nelle seguenti date: 25.07, 20.09, 17.10 e 12.12. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda anche in rapporto alle dimensioni aziendali e all'attività condotta con particolare attenzione alle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione constatando che il Management ha intrapreso scelte gestionali funzionali al processo di evoluzione in atto della Società sia con il miglioramento dell'autonomia delle funzioni interne sia con il supporto di consulenti esterni.

I rapporti con le strutture aziendali, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; nonché sui possibili effetti che le nuove disposizioni ARERA (delibera n. 443/2019) potrebbero determinare nel breve termine nella gestione degli equilibri economico, finanziari e patrimoniali della gestione;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo integrato ed implementato con decorrenza 01.01.2022 con il nuovo applicativo dotato di collegamento informatico con l'ERP in uso a tutto il sistema aziendale, nonché sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'OdV e dal revisore legale dott. Francesco Moretto;
- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dal dott. Francesco Moretto e che questo, nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2022, rilasciata in data 11.05.2023, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione del 26 aprile 2023;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- in considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo espresso nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5) c.c.;
- non rileva alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c.;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza e dagli incontri con il revisore legale, sono state acquisite informazioni sulle attività svolte nell'anno 2022 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati;
- la società negli esercizi precedenti ha messo in atto interventi sul capitale sociale mediante acquisto di azioni che rappresentano quote del proprio capitale sociale classificate, nel bilancio d'esercizio e in quelli precedenti, in una posta negativa nella voce "Patrimonio Netto" che ne riduce l'ammontare. A tal proposito, il Collegio auspica il ripristino in tempi brevi dell'integrità del patrimonio al fine di conferire una più significativa adeguatezza patrimoniale sia in termini di struttura e sia in termini dimensionali, anche in vista degli investimenti programmati dalla Società.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale incaricato dott. Francesco Moretto, all'unanimità, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Infine, il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio predisposta dagli Amministratori ed indicata in Nota Integrativa.

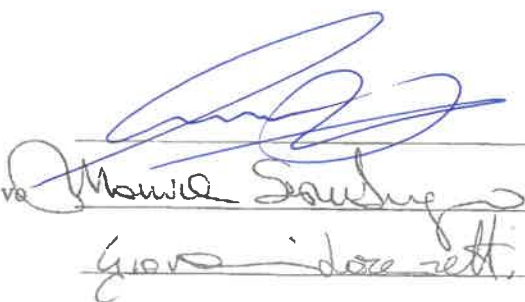
Verona, 13.05.2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto -- Presidente

Dott.ssa Monica Sambugaro - Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Lorenzetti - Sindaco effettivo



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is the most prominent and appears to be the President's. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the text of the signature line. The signatures are written over horizontal lines that serve as guides for the text.